



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/09/2025 (punto N 17)

Delibera

N 1323

del 08/09/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

MISURE ACCESSORIE PER LA GESTIONE VENATORIA DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO
A CACCIA PROGRAMMATA DELLA TOSCANA. ANNATA VENATORIA 2025-26.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto il Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 809 del 18.07.2022 ”Adozione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1519 del 18.12.2023” Modifiche della DGR 809 del 18 luglio 2022 “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” ai sensi del D.L. n. 9/2022 e modalità per l’istituzione dei gruppi operativi territoriali PSA in Regione toscana (GOT)” ed in particolare il punto 6.1 dell’Allegato 1 ;

Visto il parere favorevole di Ispra sul Piano di cui alla suddetta DGR n. 1519/2023;

Vista l’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 28 agosto 2024 “Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste suina africana”;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 631 del 26.05.2025 “Piano di prelievo sulla specie cinghiale nelle aree vocate e non vocata per l’annata venatoria 2025-2026;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 739 del 09.06.2025 che approva il Calendario Venatorio regionale per la stagione 2025/2026;

Considerato che in alcune aree non vocate del territorio regionale sono presenti aree cespugliate e boscate che offrono rifugio ai cinghiali e che non consentono un congruo prelievo con le altre metodologie di caccia previste per tali aree dal Calendario venatorio;

Considerato che, dai dati in possesso della Regione Toscana, i danni da cinghiale all’agricoltura avvengono maggiormente nelle aree non vocate rispetto a quelle vocate;

Considerato che, dai dati in possesso della Regione Toscana, il numero massimo di capi per uscita di cinghiali abbattuti viene realizzato con la tecnica della braccata;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare gli ATC, sul territorio di propria competenza ricadente in area non vocata al cinghiale, alla organizzazione ed esecuzione di interventi di prelievo venatorio della specie cinghiale con la forma della braccata, nel territorio a caccia programmata e ZRV;

Visto il punto 2 del Calendario Venatorio della Regione Toscana approvato con la Delibera n. 739/2025 sopra citata ed in particolare quanto indicato circa l'estensione a di quattro mesi della caccia al cinghiale nel rispetto dell'arco temporale di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 18 L. 157/92, introdotto dal D.L. 63/2024, convertito con L. 101/2024, quale norma speciale a tutela della salute pubblica finalizzata a prevenire il diffondersi della Peste Suina Africana nelle aree ove sono più presenti i suini domestici e gli allevamenti;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire per l'attuazione del prelievo del cinghiale di cui al presente atto un analogo periodo temporale da applicarsi per le aree non vocate e per le Zone di Rispetto Venatorio di cui all'art. 17Bis della L.R. 3/1994;

Dato atto che il Calendario venatorio prevede che gli ATC possono riservare il prelievo selettivo sulla specie cinghiale nelle aree non vocate ai cacciatori di selezione iscritti alle squadre di caccia al cinghiale sino a 400 metri dal confine esterno delle aree vocate;

Preso atto inoltre che il Calendario venatorio prevede che durante il periodo della caccia in braccata è consentito alle squadre porre le poste in area non vocata sino a metri 100 di distanza dal confine dell'area vocata;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di autorizzare gli ATC, sul territorio di propria competenza ricadente in area non vocata al cinghiale, alla organizzazione ed esecuzione di interventi di prelievo venatorio della specie cinghiale con la forma della braccata, nell'arco temporale 1 ottobre - 31 gennaio nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- gli interventi devono essere condotti esclusivamente per due giorni alla settimana, con l'esclusione del martedì e venerdì, con inizio dopo le ore 10.00. Per il territorio ricadente in area non vocata al cinghiale di competenza dell'ATC 10 Arcipelago Toscano le giornate autorizzabili sono nel numero massimo di tre alla settimana e le attività dovranno avere inizio dopo le ore 09.00;
- gli interventi si svolgeranno secondo un calendario deciso dall'ATC, che dovrà essere comunicato con almeno 48 ore di anticipo alla Polizia Provinciale e in aree individuate dal medesimo ATC;
- le aree di intervento devono essere prioritariamente quelle colpite da danni all'agricoltura causati dal cinghiale nel corso del 2025;
- gli interventi devono essere effettuati dalle squadre iscritte all'ATC, da questo di volta in volta individuate;
- l'ATC dovrà assicurare una turnazione delle squadre partecipanti per ciascuna area di intervento, escludendo qualsiasi forma di assegnazione;
- l'ATC deve pubblicare gli interventi sul proprio sito istituzionale con almeno 48 ore di anticipo;
- è facoltà dell'ATC escludere dalle attività le squadre che adotteranno comportamenti difformi alle direttive impartite o che non collaboreranno alla efficace realizzazione dei prelievi;
- gli interventi devono comunque rispettare lo svolgimento delle altre forme di caccia attuate in tali territori;
- l'ATC deve preventivamente informare e sensibilizzare i partecipanti sul rispetto delle principali norme di sicurezza, in relazione al luogo di attività; tutti i partecipanti sono tenuti a indossare indumenti ad alta visibilità;

- per gli interventi si applicano, in particolare, le norme di cui all'art. 73, commi 6 e 7 e all'art. 74 comma 12 del DPGR 36/R/2022;
- resta fermo quanto disposto dagli atti nazionali e regionali per il contrasto alla Peste Suina Africana (PSA);

2) di disporre che i prelievi effettuati vengano rendicontati dagli ATC all'interno del portale faunistico regionale, suddivisi per Unità di gestione dell'area non vocata.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI